

Lettera aperta alle alunne ed agli alunni

Care bambine e cari bambini, care ragazze e cari ragazzi, gentili genitori, gentili docenti, cui potrebbe toccare di leggere questo testo per i più piccini.

In un momento in cui siamo inondati da video e da immagini, non sempre confortanti, sull'emergenza del coronavirus, ho deciso di affidare alla parola scritta il mio pensiero per tutti voi.

Siamo a gestire, in questi giorni, una situazione nuova, per i docenti, per le famiglie, per voi. Siete a casa da giovedì scorso per precauzione; non dobbiamo certo avere paura, ma neanche abbandonarci all'ozio. Per questo ho voluto che la nostra scuola si attivasse da subito per la didattica a distanza, uno strumento che vi consentirà di essere costantemente in contatto con i vostri insegnanti attraverso la rete e, pertanto, di non restare indietro.

Non possiamo sicuramente pensare di sostituire in tal modo la scuola: le parole, la mimica di alunni e docenti, gli sguardi che si incrociano, le complicità, i sorrisi, le note, le verifiche e le valutazioni in presenza sono insostituibili... la scuola è insostituibile.

Tuttavia, in questi giorni, siamo tutti chiamati ad abbattere le barriere della lontananza e gli strumenti digitali a nostra disposizione ce lo consentono. Tramite i vostri genitori, presto avrete le istruzioni per entrare in contatto con le maestre e con i professori. Potrete svolgere a distanza compiti, che gli insegnanti correggeranno; ci saranno videoconferenze con loro; userete gli strumenti digitali a vostra disposizione in modo utile. Stiamo creando modalità gradualmente di collegamento, gestibili da parte di tutti, per approfondire, per ripassare, per non perdere l'esercizio quotidiano.

Ho deciso di scrivervi proprio per questo, per ricordarvi di non trascurare la lettura e la scrittura, unico antidoto contro l'ignoranza, la superficialità, la paura.

In questo momento, in cui tutti i docenti si stanno adoperando per mantenere la normalità, la consuetudine del dialogo, abbiamo bisogno di parole, lette, pensate, scritte. Cercate le parole nei libri, usate lo strumento della scrittura, condividete pensieri e riflessioni con i vostri docenti.

Lo scienziato e scrittore Plinio il Vecchio (NH XXXV, 84) raccontava che il famoso pittore greco Apelle diceva "nessun giorno trascorra senza scrivere una linea", *nulla dies sine linea*.

La lezione che se ne trae è che non bisogna lasciar passare un solo giorno senza esercitarsi...fate anche voi così, scrivete i vostri pensieri, esprimeteli in parole, in disegni, in numeri, allenatevi, non lasciatevi cogliere impreparati al vostro ritorno e, soprattutto, abbiate fiducia nei docenti, nella scuola, nella vostra dirigente.

Questo tempo passerà ed allora saremo qui ad aspettarvi. Intanto non fermatevi, lavorate con passione ed entusiasmo!

Presto il sole tornerà a splendere!

La vostra dirigente scolastica
Silvia Svanera